

# 185

rivista internazionale di architettura e arti del progetto novembre/dicembre 2022

# 185

# eighteen italian stories

**essays** Vittorio Pizzigoni / Enrico Molteni / Matteo Ghidoni / **critical lectures** Asli Çiçek / Moisés Puente /  
**projects** FONDAMENTA / AMAA / Associates Architecture / VG13 Architects /  
casatibuonsante architects / Supervoid / SuperSpatial / Fondaco Studio / Pietro Servalli / Be.St. / WAR /  
NM3 / Studio Ossidiana / Alessandro Bava / (ab)Normal / Armature Globale / Vitali Studio / Parasite 2.0 /  
**italian scenario itineraries** / **design focus** small / **bagnodesign** wellness / **lucedesign** light for food



# l'importanza di non lasciare nessuno al buio / the importance of leaving no man in the dark

project by Studio di Architettura 23BASSI

text by Davide Cattaneo

photo by Marco Curatolo

La luce strumento di verità, trasparenza, condivisione. La luce come elemento simbolico e progettuale, come segno decorativo o funzionale. La qualità della luce come attenzione agli aspetti del progetto ma anche alle persone, al loro benessere e comfort. Si dice spesso fare luce per sottolineare l'importanza di porre l'attenzione, di esplorare, di indagare il senso delle cose. Luce ed etica quindi, come per la Bottega Etica Zeropercento, il secondo food market di Namastè Cooperativa Sociale Onlus a Milano. Un progetto sociale e di integrazione che coinvolge come dipendenti lavoratori disoccupati da oltre 6 mesi che ha l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per il quartiere grazie anche alla vendita di prodotti sfusi, bio e a km zero. Il progetto valorizza memoria e preesistenze dello spazio, mettendo in luce alcuni elementi architettonici e materiali come mattoni, cotto e travi in legno, impreziosendoli con inserimenti di colore. Anche negli arredi, arancio e verde pongono l'accento sulla struttura degli scaffali in ferro o sulla lamiera, utilizzata per i pannelli. Materiali "poveri" rivisitati in chiave contemporanea all'insegna dell'informalità e del gioco, valori testimoniati anche dalle due altalene inserite in una zona sotto il soppalco.

Il progetto illuminotecnico ha visto l'impiego delle soluzioni evolute realizzate da Quick Lighting, un partner affidabile per progettisti e architetti nella scelta dei sistemi più appropriati per ogni specifico progetto e all'occorrenza nella customizzazione di soluzioni standard. In particolare, al centro dell'area espositiva della bottega, sono state installate le luci sospese Dress Me, con l'obiettivo di posizionarle appena possibile anche sopra i tavolini previsti per la consumazione del cibo. Una serie di piccole sospensioni LED di forma cilindrica (Ø 32 mm) caratterizzata da un corpo lampada in alluminio tornito e da un diffusore in polimetilmetacrilato sabbato presentato in tre diverse lunghezze (30, 90 e 180 mm). La qualità della luce e l'efficienza luminosa rendono Dress Me adatta a ricreare scenografie inedite in qualsiasi tipologia di ambiente, dagli spazi residenziali fino al contract e al retail, progetti nei quali si inserisce sia per un illuminamento puntuale, sia per una luce d'ambiente. La lampada viene proposta nelle finiture Black, White, Extra Mirror, Gold, Bronze, Copper, Burnishing e Corten ed è personalizzabile in molteplici varianti.

Una distesa di "luciole meccaniche" scende dall'alto e si libra nell'aria per illuminare quindi la Bottega Etica Zeropercento e i suoi prodotti, per stupire i visitatori, per emozionare i clienti, per dare vita a un'atmosfera accogliente e familiare. Uno spazio in cui sentirsi a casa.

their deeper meaning. Light and ethics, then, are natural bedfellows, as in the case of the Bottega Etica Zeropercento: the second food market launched by Namastè Cooperativa Sociale Onlus, a non-profit organisation based in Milan. A social and integration initiative staffed by workers who have been unemployed for more than six months, with the aim of becoming a landmark for the neighbourhood thanks to both its underlying concept and the sale of loose, organic and zero-km products. The project places a focus on the memory and pre-existing features of the space, highlighting certain architectural elements and materials such as bricks, terracotta and wooden beams, embellishing them with splashes of colour. In the furnishings, too, orange and green are used as accent colours for the iron shelving structure or the sheet metal, which is used for the panels. Humble materials reinterpreted with a contemporary twist in a playful, informal way, as also evidenced by the two swings located in an area below the mezzanine.

The lighting design involved the use of advanced solutions by Quick Lighting, a reliable partner for designers and architects alike in choosing the systems best suited to each individual project and, where necessary, customising their standard solutions. Most notably, the centre of the shop's display area features the company's Dress Me pendant lamps, chosen in order to put them in place as soon as possible, including above the tables designated as a dining area. A series of small, cylindrical LED pendants (Ø 32 mm) pairing a turned aluminium lamp body with a frosted polymethyl methacrylate diffuser, here presented in three different lengths (30, 90 and 180 mm). The quality and output of the light make Dress Me a fine choice for crafting unique and dramatic atmospheres in any type of environment, from residential spaces to contract and retail: all projects in which it can be used for both spot lighting and ambient lighting. The light fitting is available in Black, White, Extra Mirror, Gold, Bronze, Copper, Burnishing and Corten finishes, and can be customised into a multitude of variations.

The effect is a sea of 'mechanical fireflies' descending from on high, hovering reassuringly in mid-air to illuminate the Bottega Etica Zeropercento and its array of products, all the while amazing visitors, exciting customers and establishing a cosy and familiar atmosphere. In short, a space where everyone can feel at home.

////////////////////////////////////

Light as an instrument of truth, transparency, sharing. Light as a symbolic and design element, as a decorative or functional sign. The quality of light as a marker of care and attention to design aspects, but also to people, particularly their wellbeing and comfort. People often talk about 'shedding light' on things to emphasise the importance of paying attention to them, exploring them, investigating

